ECO DI BIELLA

www.ecodibiella.it
e-mail: info@ecodibiella.it

Esce il lunedì e il giovedì — LUNEDÌ 15 DICEMBRE 2008 — Anno 62 N. 99 - Eco di Biella a Euro 1

ABBONAMENTI: annuo € 75 - semestrale € 37,5 -Estero € 325 - Copie arretrate € 2 - Spedizione in abb. - Art. 2/ comma 20/B Legge 662/96 EPE filiale VC - Pubbl. inf. 45% C.C. postale N° 15634132 - Prezzi Pubblicità: ricercapersonale € 44 al modulo, Legale € 52, Finanziaria € 52, Elettorale € 20, Immobiliare € 1,20 a parola Auto € 1,20, Lavoro, impiego e offerte € 0,60, Lavoro impiego € 1,20, Altro € 1,20 - Commerciale € 21,50 al modulo (mm. 45 base colonna) Necrologie: Annunci € 1,60 parola - Partecipazioni € 2,60 - Anniversari € 0,70, - Ringraziamenti € 1,60 parola - Foto € 42 - Data e posiz. di rigore aumento del 20% - IVA 20% - Pagamento anticipato - Direzione, Redazione e Amministrazione in via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA - Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750

PREMIO

Il "Topolino" di Camilla primo tra 6mila

Camilla Signorelli, 6 anni, allieva della scuola primaria di Salussola, si è aggiudicata nei giorni scorsi il primo posto assoluto alla VII Edizione del concorso nazionale di disegno "Diritti a Colori", organizzato dalla Fondazione Malagutti onlus in collaborazione con la Comunità per Minori, "Il Giardino Fiorito". Autrice del disegno formato A4 dal titolo "Minnie e Topolino", Camilla è stata premiata al PalaBam di Mantova davanti a un vero e proprio "esercito" di bambini e genitori provenienti da molte località italiane, da Matera a Massa Carrara, da Milano a Venezia. Venerdì scorso, la giuria era stata a lungo impegnata nella scelta tra i 6.425 disegni pervenuti al Concorso, tra i quali elaborati molto particolari. I partecipanti alla selezione hanno espresso le loro preferenze e la scelta finale è stata del Presidente della giuria che ha scelto un «disegno con interpretazione etnica dei personaggi di Walt Disney, realizzato con un buon utilizzo dei colori e un'ottima calibrazione delle forme nella pagina». *Nella foto a sinistra, Camilla con il viceprefetto di Mantova Angelo Arioli, Giovanni Malagutti, presidente della Fondazione Malagutti onlus, il presentatore di Radio Pico Giacomo Borghi, i genitori e il sindaco di Mantova Fiorenza Brioni*

Scuole: entro fine 2009 tutte a norma

Molti i plessi non ancora adeguati alle ultime disposizioni sulla sicurezza

Terzo posto in Italia per qualità, sia dei livelli di istruzione sia dei servizi e degli edifici, secondo il Rapporto realizzato nel 2007 dalla rivista "Tuttoscuola". Undicesimo posto nazionale per livello qualitativo del patrimonio edilizio scolastico. Quinto posto in Italia per sicurezza degli edifici scolastici, secondo il Rapporto stilato da Legambiente.

Non c'è che dire: le statistiche premiano Biella e le sue scuole, quando si parla di qualità delle infrastrutture e di sicurezza garantita agli alunni che le frequentano. Un dato confortante, in questi giorni nei quali il tema è tornato tristemente d'attualità dopo la tragedia del liceo "Darwin" di Rivoli. Ma basta così? Mentre sono molti i genitori che in questo momento si preoccupano per i propri figli, nel timore che gli edifici possano nascondere insidie, la Regione Piemonte ha deciso di diffondere in questi giorni alcuni dati volti a dimostrare, in completa trasparenza, la reale situazione delle scuole del territorio, così come è stata fotografata dall'Anagrafe edilizia scolastica.

Secondo tali statistiche, tra le scuole dell'obbligo e superiori della provincia di Biella vi sono ancora molti edifici che devono adeguarsi alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche. Questo non implica necessariamente che vi siano plessi "a rischio" dal punto di vista della sicurezza, ma semplicemente che numerose scuole del territorio devono ancora adempiere alle richieste avanzate dalla legge 626 e dal Patto sulla sicurezza: un risultato che andrà ottenuto improrogabilmente entro il 31 dicembre 2009. Escludendo le scuole costruite prima del 1971 (cui non è richiesto l'obbligo di certificazione) e quelle che non hanno partecipato al rilevamento, su 180 plessi locali analizzati tramite autocertificazione e incrocio dei dati forniti dai Comuni, solo il 41,67% vanta oggi un certificato di agibilità aggiornato secondo le normative in vigore. Il 49% ha invece un certificato di collaudo statico, il 65% un certificato di conformità dell'impianto elettrico, il 35% un certificato di conformità dell'impianto idro-termosanitario, il 15% un certificato di conformità dell'impianto di protezione antincendio.

E se per la presidente della Regione Mercedes Bresso i dati pongono il Piemonte «tra le regioni più virtuose sia in quanto a patrimonio edilizio che a buone pratiche messe in atto», gli assessori provinciali all'Istruzione, Anna Maria Fazzari, e ai Lavori Pubblici, Claudio Marampon (sotto la cui competenza ricadono le infrastrutture che ospitano gli Istituti superiori) pongono l'accento sulla situazione strettamente locale: «Questa amministrazione investe ogni anno 400mila euro per la manutenzione ordinaria e altri 400mila per la manutenzione straordinaria delle scuole di sua competenza. Abbiamo investito nel corso del mandato circa 4 milioni di euro. Gli interventi che abbiamo programmato in ambito di edilizia scolastica hanno privilegiato la sicurezza degli edifici: il problema che più di ogni altro necessitava di un rimedio era la presenza delle coperture in amianto nelle scuole superiori, un materiale nocivo dal quale dobbiamo tenere lontani i ragazzi. Oggi quel materiale è sparito da tutte le scuole. Gli altri lavori a cui abbiamo dato priorità riguardano l'adeguamento alle norme di sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche».

V.B.

I CERTIFICATI DELLE SCUOLE BIELLESI

	SI'	NO	NON RICH.	ASTENUTI
Certificato di agibilità/abitabilità	75 (41,67%)	72 (40%)	2 (1,11%)	31 (17,22%)
Certificato di collaudo statico	88 (48,89%)	60 (33,33%)	5 (2,78%)	27 (15%)
Cert.di conformità dell'impianto elettrico (L.46/1990)	117 (65%)	38 (21,11%)	11 (6,11%)	14 /7,78%)
Cert.di conformità impianto idro-termosanitario (L.46/90)	63 (35%)	72 (40%)	23 (12,78%)	22 (12,22%)
Cert.di conformità impianto di protezione Antincendio (L.46/1990)	27 (15%)	77 (42,78%)	41 (22,78%)	35 (19,44%)

Borse di studio "Omar Catto"

E' prevista per oggi pomeriggio, alle 15.30, nella sede dell'Istituto comprensivo di Cavaglià, la consegna delle borse di studio finanziate, sin dall'anno scolastico 2001/2002, dalla famiglia Catto in memoria del figlio Omar, scomparso prematuramente qualche anno fa. A sei studenti (tre della sezione A, tre della sezione B) residenti a Cavaglià che quest'anno frequentano la terza media e che hanno intenzione di iscriversi alle superiori saranno consegnati premi in denaro per il valore, rispettivamente, di 207 euro (per i due primi classificati), 181 euro e 130 euro. Questi i nomi dei vincitori. Sezione A: Beatrice Nerva, Martina Desan, Nicolò Borsoi; sezione B: Irene Giacchetto, Giulio Macchieraldo, Arianit Alija.

DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Da Biella altri 700mila euro per la sicurezza

Il dibattito sulla sicurezza nelle scuole a Biella è approdato lunedì in consiglio comunale, immediatamente dopo il ricordo dello studente del liceo di Rivoli rimasto ucciso dal crollo di un soffitto. Il sindaco Vittorio Barazzotto ha commentato la "promozione" dell'indagine di Legambiente, che pone la città al quinto posto a livello nazionale in quanto a sicurezza degli edifici, ma non ha voluto fermarsi a questa considerazione. «Credo che sia solo un punto di partenza - ha spiegato con forza - ed è per questo che a bilancio abbiamo previsto ulteriori 700mila euro per operazioni di manutenzione straordinaria degli stabili che ospitano gli studenti. Stanziamenti che si aggiungono ai quattro milioni che abbiamo speso in questi anni».

Il capogruppo dei Comunisti Italiani, Antonio Filoni ha poi messo in luce alcuni problemi che si sono verificati nell'ultimo periodo nelle scuole del Villaggio La Marmora esortando interventi immediati per ripristinare la situazione che si è verificata in alcune aule. Tra gli altri interventi che attendono una risposta c'è quello della scuola Schiapparelli dove il tetto, ancora in cementoamianto, deve essere sostituito e dove si richiedono altri interventi di manutenzione per evitare, soprattutto quando piove, allagamenti.

E' invece in fase di completamento il nuovo asilo delle Roggie che andrà a prendere il posto dell'asilo del Centro di via Caraccio. Quest'ultimo stabile verrà venduto dal Comune ai privati. E' prevista anche la variazione di destinazione d'uso a residenziale.